

Ftse All Share +1,91%. Euro in progresso verso 1,50 dollari. Il petrolio torna sopra 79 \$

Borse europee in gran spolvero

Loro schizza al nuovo record storico oltre 1.173 dollari

Chiusura ampiamente al di sopra della parità per i principali listini europei, che hanno accelerato prima dell'apertura di Wall Street, grazie alla ripresa delle quotazioni del greggio e dell'oro. In particolare, il metallo giallo ha toccato il nuovo record storico, superando 1.173 dollari l'oncia a 1.173,65 grazie alla debolezza del dollaro. A spingere le borse ha contribuito anche il dato americano relativo alle vendite di case esistenti, salite del 10,1% in ottobre, più del previsto, al tasso annuale di 6,1 milioni di unità: si tratta del livello più alto da luglio 2007.

A Milano il Ftse All Share ha guadagnato l'1,91% a 23.394 punti e il Ftse Mib l'1,98% a 22.956. In Europa su di giri Francoforte (+2,44%), Parigi

(+2,25%) e Londra (+1,98%). A New York, intorno a metà seduta, il Dow Jones era in progresso dell'1,29% e il Nasdaq dell'1,41%.

A piazza Affari, denaro diffuso sul paniere principale, all'interno del quale si è messo in evidenza il comparto oil e oil service, con il prezzo del greggio in rialzo, di cui hanno beneficiato Tenaris (+3,53%), Eni (+2,37%) e Saipem (+2,33%). Hanno brillato anche i bancari, che hanno reagito alla debolezza delle ultime sedute, con B.Popolare (+5,63%), migliore performance del Ftse Mib,



Quotazioni record per il metallo giallo

B.Mps (+4,06%) e UniCredit (+3,4%). In territorio positivo anche B.P. Milano (+1,63%), Intesa Sanpaolo (+1,45%) e Mediobanca (+1,2%), mentre ha limitato i guadagni Ubi B.



(+0,6%).

Molto tonici anche i titoli del comparto industriale. Ha guidato i progressi Impregilo (+4,15%), nella scia della sospensione del pagamento di 150 milioni di euro disposto dalla Corte d'appello di Firenze, in relazione ai lavori dell'Alta velocità Bologna-Firenze. Bene Fiat (+3,5%), in ripresa dopo i forti ribassi di venerdì scorso e dopo che Mediobanca ha alzato il prezzo obiettivo da 14,5 a 15 euro. Acquisti anche su Pirelli & C. (+2,45%), Finmeccanica (+1,63%), Ansaldo Sts (+1,39%) e Prysmian (+1,29%).

Tra le altre blue chip, in evidenza Mediaset (+4,76%), che ha rotto il supporto tecnico posto a quota 5 euro, B. Unicem (+4,36%) e Mediolanum (+3,9%), mentre non si è registrato alcun titolo in territorio negativo. Invariata Terna. Nel resto del listino, in gran spolvero Piaggio (+5%), Snia (+8,67%) e il comparto del risparmio gestito, trainato da Azimut H. (+5%) e B.Generali (+4,39%). Lettera, invece, su A.Potabili e Mediterranea A. che hanno ceduto rispettivamente il 19,62 e il 15,24%.

Nei cambi, l'euro ha chiuso in rialzo sopra 1,49 dollari a 1,4981. Euro-yen a 133,27. La moneta unica ha toccato un massimo di 1,5001 sul biglietto verde. Per le materie prime, il petrolio a New York viaggiava intorno a 79,40 dollari, in progresso di circa 2 dollari rispetto a venerdì scorso.